

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 21-12083

**Prima variante generale al Piano d'Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo. Proposta di approvazione al Consiglio Regionale.**

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Vista la legge regionale 31 agosto 1979, n. 52 “Istituzione del Parco naturale Capanne di Marcarolo e successive integrazioni e modificazioni con LL.RR. 2 marzo 1984, n. 15; 23 gennaio 1989, n. 13; 22 marzo 1990, n. 12; 30 dicembre 1998, n. 45;

visto in particolare l'articolo 16 della citata legge regionale n. 52/79 che prevede la predisposizione di un Piano d'Area costituente a tutti gli effetti stralcio del Piano Territoriale;

visto l'articolo 23 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 e l'articolo 7 della L.R. 21 luglio 1992, n. 36 “Nuove norme in materia di aree protette”;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, “Tutela ed uso del suolo”, e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.lgs 42 del 22 gennaio 2004, capo III, modificato dal D. lgs n. 157/06 e dal D.Lgs n. 63/08;

vista la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 “Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesaggistici”, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, sub b), della legge medesima che individua, tra gli strumenti e le azioni di tutela del paesaggio e dell'Ambiente naturale, l'istituzione di Parchi e Riserve naturali e la relativa formazione dei Piani di Area, così come modificata dalla L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al D.lgs 42/04 e s.m.i.”;

visto il Piano d'Area vigente del Piano Naturalistico delle Capanne di Marcarolo approvato con D.C.R. n. 636-13402 del 29 ottobre 1987, di cui il presente Piano costituisce variante sul territorio dell'Area protetta;

vista la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale Capanne di Marcarolo n. 2 del 18 gennaio 2005 con la quale si è provveduto ad adottare la prima variante generale al Piano di Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo;

vista la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione del Parco n. 18 del 16 giugno 2005 con la quale si è provveduto all'esame delle osservazioni al Piano di Area in argomento e all'adozione definitiva dello stesso;

vista la D.G.R. n. 19-6106 dell'11 giugno 2007 di approvazione degli elaborati definitivi della variante generale al Piano d'Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo;

sentito il parere della Commissione Tecnica Urbanistica Regionale e della Commissione Regionale per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali in seduta congiunta, tenutasi in data 29 gennaio 2009 a norma dell'articolo 77 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazione ed integrazioni e per le funzioni attribuite dal 4 comma dell'articolo 77 bis della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 70;

ritenuto opportuno accogliere le raccomandazioni espresse dalle predette Commissioni, ed in particolare:

- nella Tavola n. 2 – Aree attrezzate di 1 e 2 ordine – Benedicta – Capanne di Marcarolo – Capanne superiori, è stata stralciata l'area residenziale di nuova previsione”, poichè è classificata in classe III a, ossia in zona inedificabile, come evidenziato dalla documentazione comunale prodotta nell'ambito dell'istruttoria per la compatibilità con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (PAI); di conseguenza, essendo l'unica “area residenziale di nuova previsione” è stato eliminato il relativo articolo 29.5;

- negli elaborati cartografici di piano sono state modificate alcune colorazioni delle campiture delle aree, che contraddistinguono le differenti destinazioni d'uso, e le relative legende, scurandole e/o schiarendole per renderne più immediato il riconoscimento;

- i nomi dei singoli fabbricati censiti nell'allegato "Patrimonio edilizio esistente" e catalogati con un numero di codice sulla TAV. 3 "Carta delle emergenze schedate", non sono stati riportati sulla TAVOLA n. 1 (SCALA 1:10.000) e n. 2 (Scala 1:5.000) dove essi sono contraddistinti dal numero di codice al fine di una migliore leggibilità della carta. La rintracciabilità dei fabbricati è comunque assicurata dal codice univoco che li contraddistingue e che è riportato sulle singole schede contenute nell'elaborato "Patrimonio edilizio esistente";
- per maggior chiarezza nella legenda delle Tavole di Piano è stato affiancato ad ogni simbolo il corrispondente articolo normativo di riferimento; i simboli non sono invece stati raggruppati per "Ambiti omogenei", poichè tale classificazione non è significativa;
- la legenda relativa alle "Aree soggette a restauro paesaggistico" è stata integrata con la dizione "e ripristino ambientale", riportata di conseguenza all'articolo 16 della N.T.A.;
- sulla TAV n. 2 sono stati riportati i fabbricati e i ruderi della Benedicta;
- sulle Tavole di Piano (n. 1 e n. 2) sono state completate le fasce di rispetto di elettrodotti, condotte in pressione e strade;
- relativamente alle osservazioni di ARPA Piemonte, si è precisato che la TAV. n. 7 "Carta della propensione al dissesto" in scala 1:10.000 ha solamente validità di indirizzo, precisandolo all'articolo 4 della N.T.A., sia per il livello di scala a cui è redatta sia per l'impossibilità di riportare dati aggiornati rispetto a quelli contenuti nelle banche dati regionali. Inoltre è stato ritenuto corretto, di intesa con ARPA Piemonte, individuare come carte di valore prescrittivo, le tavole comunali di Piano Regolatore Comunale, redatte a norma della circolare n. 7/LAP dell'8 maggio 1996 e dell'art. 9 delle Norme di attuazione, oltre che dalla N.T.E. previste dalla D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002, derivanti da strumenti sovraordinati come il PAI, che risultano compatibili con i livelli di pericolosità del territorio e aggiornate via via alle situazioni in evoluzione; l'articolo 50, comma 1, è stato aggiornato con i riferimenti legislativi sopra espressi;
- all'articolo 50, comma 3, h) è stato riportato il riferimento prescrittivo ai commi classificati in zona sismica di III categoria, e alle relative prescrizioni normative di legge;
- la relazione geologica è stata corretta come richiesto eliminando il capoverso che consentiva interventi di nuova edificazione e limitandoli alla sola manutenzione ordinaria senza cambio di destinazione d'uso;
- l'articolo 24 "Aree in frana" è stato integrato con il riferimento all'art. 50;
- all'articolo 47 "Vincolo idrogeologico" è stato inserito il riferimento alla l.r. n. 6/2008;
- le modalità di realizzazione di interventi volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia sono state esplicitate agli articoli 19, comma 2; n. 36, comma 25; n. 37 comma d) e n. 38, comma 5;
- all'articolo 34 sono stati inseriti i riferimenti richiesti alle tecniche di ingegneria naturalistica e alla nuova legge regionale in materia di foreste n. 4/09, in particolare per quanto riguarda i rimboschimenti compensativi;
- all'articolo 10 è stata inserita la parola "residenziale" dopo "capacità insediative";
- all'articolo 26 non è stato aggiunto il comma relativo all'ammissibilità di "deposito attrezzi", poichè simili attrezzature sono già consentite in aree agro-silvo-pastorale agli aventi titolo;
- all'articolo 29.4 la parola "un'area" è stata sostituita con "due aree";  
dato atto di aver eseguito le integrazioni e le modifiche proposte nel parere congiunto della Commissione Tecnica Urbanistica Regionale e della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali predisponendo gli elaborati definitivi del Piano di Area da sottoporre al Consiglio Regionale;
- considerato che il Piano d'Area è stato integrato con relazioni specifiche relative alle specie ed agli habitat inseriti nelle schede del SIC IT1180026 Capanne di Marcarolo, e pertanto il Piano stesso non è da sottoporre a valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03;

considerato che per i suddetti motivi il Piano in oggetto assume valore di “Piano di gestione” del SIC IT1180026 Capanne di Marcarolo;

vista la D.G.R. n. 18-11634 del 22 giugno 2009 di proposta di approvazione al Consiglio Regionale del Piano Territoriale Regionale (PTR);

dato atto che le norme tecniche di attuazione, ad esclusione degli articoli 7 e 10, contenute nell’allegato facente parte integrante della presente deliberazione, sono immediatamente prevalenti (vedi art. 3.6 delle NTA citate) sulla strumentazione urbanistica e pertanto si applicano le misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 58 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e ai sensi dell’art. 8 (efficacia dei Piani Territoriali) della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 23 (Piani d’Area) della L.R. n. 12/90.

Le Norme di Attuazione sono consultabili presso il Settore Regionale Pianificazione Aree Naturali Protette, Via Nizza 18 – Torino e presso la sede dell’Ente di gestione del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, Via Umberto I, 32A - Bosio (Alessandria) e saranno rese consultabili anche sul sito web istituzionale = [www.parcocapanne.it](http://www.parcocapanne.it).

Ritenuto opportuno proporre all’approvazione del Consiglio Regionale gli elaborati del Piano d’Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo modificati a seguito delle indicazioni proposte nel parere congiunto espresso dalla Commissione Tecnico Urbanistica e dalla Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali e ambientali nella seduta del 29 gennaio 2009 per l’approvazione;

la Giunta Regionale, con voti unanimi resi ai sensi di legge,

*delibera*

- di proporre al Consiglio Regionale la seguente deliberazione:

“Vista la legge regionale 31 agosto 1979, n. 52 “Istituzione del Parco naturale Capanne di Marcarolo, e s.m.i., visto in particolare l’articolo 16 della citata legge regionale 52/79 che prevede la predisposizione di un Piano di Area nel Parco naturale Capanne di Marcarolo, costituente a tutti gli effetti stralcio del Piano Territoriale;

visto l’articolo 23 della L.R. 22 marzo 1990, n. 12 e l’articolo 7 della L.R. 21 luglio 1992, n. 36 “Nuove norme in materia di aree protette”;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela e uso del suolo” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio n. 42 del 22 gennaio 2004, capo III modificato dal D.Lgs n. 157/06 e dal D.Lgs n. 63/08;

vista la deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente di gestione del Parco n. 2 del 18 gennaio 2005, con la quale si è provveduto ad adottare il Piano di Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo;

vista la deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente di gestione del Parco n. 18 del 16 giugno 2005 con la quale si è provveduto all’esame delle osservazioni al Piano di Area in argomento e all’Adozione definitiva del Piano;

preso atto del parere espresso in sede congiunta dalla Commissione Tecnica Urbanistica Regionale e dalla Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali in data 29 gennaio 2009;

considerato che il Piano d’Area è stato integrato con relazioni specifiche relative alle specie ed agli habitat inseriti nelle schede del SIC IT1180026 Capanne di Marcarolo, e pertanto il Piano stesso non è da sottoporre a valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03;

dato atto che l’elaborato “Patrimonio Edilizio Esistente – Documentazione Fotografica” è già stato approvato con D.C.R. n. 636-13402 del 29/10/1987 e pertanto viene confermato con la presente deliberazione;

considerato che per i suddetti motivi il Piano in oggetto assume valore di “Piano di gestione” del SIC IT1180026 Capanne di Marcarolo.

Il Consiglio Regionale,

*d e l i b e r a*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31 agosto 1979, n. 52 la prima variante generale al Piano di Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo avente valore di Piano di gestione del SIC IT1180026 Capanne di Marcarolo, composto dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Relazione
- Norme Tecniche di attuazione
- Valutazione di Incidenza
- Relazione geologica
- Allegati
- Piano d'Azione per la conservazione dell'Avifauna
- Piano d'Azione per la conservazione della Lepidotterofauna
- Piano d'Azione per la conservazione della Chiroterofauna
- Tavole
- Tavola n. 1 – Vincoli e destinazioni d'uso

Scala 1:10.000

- Tavola n. 2 – Aree attrezzate di 1° e 2° ordine Benedicta – Capanne di Marcarolo – Capanne superiori

Scala 1:5.000

- Tavola n. 3 – Carta delle emergenze schedate – Proposta di riutilizzo delle cascate regionali – Grandi proprietà – Selezione itinerari – Viabilità principale e secondaria

Scala 1:20.000

- Tavola n. 4 – Carta della copertura vegetale

Scala 1:25.000

- Tavola n. 5 – Carta della biodiversità ornitica

Scala 1:25.000

- Tavola n. 6 – Carta degli incendi boschivi

Scala 1:20.000

- Tavola n. 7 – Carta della propensione al dissesto

Scala 1:10.000;

- di confermare l'elaborato "Patrimonio Edilizio Esistente – Documentazione Fotografica", che è già stato approvato con D.C.R. n. 636-13402 del 29/10/1987.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 15 del D.P.G.R. n. 8/R/2002".

Di disporre che le norme tecniche di attuazione, ad esclusione degli articoli 7 e 10, contenute nell'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, sono immediatamente prevalenti (vedi art. 3.6 delle NTA citate) sulla strumentazione urbanistica e pertanto si applicano le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 8 (efficacia dei Piani Territoriali) della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 23 (Piani d'Area) della L.R. n. 12/90.

Le Norme di Attuazione sono consultabili presso il Settore Regionale Pianificazione Aree Naturali Protette, Via Nizza 18 – Torino e presso la sede dell'Ente di gestione del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, Via Umberto I, 32A - Bosio (Alessandria) e saranno rese consultabili anche sul sito web istituzionale = [www.parcocapanne.it](http://www.parcocapanne.it).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)